

VALENTINA TEDESCO

SINDACA per CERNUSCO

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO
ELEZIONI COMUNALI 25/26 MAGGIO 2025



Carissima concittadina, Carissimo concittadino

Vogliamo condividere con te il programma col quale ci presenteremo alle elezioni amministrative del 25/26 maggio.

Il nostro è un progetto che nasce grazie alle competenze delle nostre candidate e dei nostri candidati, e dall'ascolto e dal dialogo con le cittadine e i cittadini che abbiamo incontrato in anni di iniziative nella nostra città, sui temi sociali, culturali, ambientali e dei diritti.

Quella che proponiamo è un'idea di città solidale, aperta e inclusiva, che garantisca il benessere e i diritti di tutte e tutti, contrastando le fragilità e le discriminazioni; una città più vivibile, che metta al centro la cura dell'ambiente, del territorio e lo sviluppo umano e culturale della comunità.

Cogliamo l'occasione per ringraziare quante/i, con i loro contributi, ci hanno aiutato a definire le tantissime proposte che avanziamo nella prospettiva di una città più giusta, accogliente, solidale e sostenibile.

Valentina Tedesco

La città in Comune - Sinistra per Cernusco - Movimento 5 Stelle



Sommario

LA CITTÀ APERTA	4
LA CITTÀ DEL BENESSERE E DELL'INCLUSIONE	5
LA CITTÀ DEI DIRITTI.....	10
LA CITTÀ CHE CRESCE INSIEME	12
LA CITTÀ SOSTENIBILE	19
INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER L'AMBIENTE	25
LA CITTÀ CHE LAVORA	26
LA CITTÀ SICURA	29
LA CITTÀ E LE SUE RISORSE.....	31
CERNUSCO METROPOLITANA.....	31



LA CITTÀ APERTA

La partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini, nelle scelte di governo sono il fondamento di una città viva e inclusiva, che sia percepita come una casa comune di cui avere cura. Opereremo per costruire le condizioni che permettano ai cittadini di contare davvero nella vita politica della comunità, in un rapporto di collaborazione che metta al primo posto l'attenzione e la valorizzazione del territorio, il benessere e lo sviluppo umano e culturale delle cittadine e dei cittadini: vogliamo fare del Comune la casa di vetro aperta alla città.

Il nostro impegno per:

- modificare lo statuto al fine di ridurre il numero di firme richieste per l'indizione di referendum, dall'attuale 10% al 5% degli elettori;
- promuovere la creazione di comitati di quartiere, interlocutori privilegiati per portare all'attenzione dell'amministrazione comunale le esigenze di specifiche zone della città;
- promuovere campagne di ascolto e coinvolgimento della cittadinanza attraverso il potenziamento delle attuali Consulte e incrementando i momenti di collaborazione con l'amministrazione comunale e tra le consulte stesse;
- garantire la massima trasparenza e pubblicità degli atti amministrativi, dando piena attuazione alle disposizioni in materia di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità;
- favorire l'accesso al patrimonio informativo comunale tramite gli open data. Garantire servizi migliori, disponibilità e risposte tempestive alle domande dei cittadini, condizione base per una cittadinanza attiva;
- realizzare strumenti digitali che rendano più semplice la partecipazione attiva alla politica, con l'implementazione di nuovi canali per comunicazioni, petizioni e consultazioni, e più facile l'accesso ai momenti pubblici dell'amministrazione comunale;
- prevedere momenti, spazi appositi e piattaforme digitali per permettere ai consiglieri comunali di dialogare con i cittadini, e ascoltare le loro segnalazioni e proposte;
- consolidare il Consiglio comunale dei Ragazzi e delle Ragazze, quale palestra di democrazia per i più giovani e di enorme valore civico;
- creare un profilo social "comunale" che possa fare da sportello per promuovere attività ed eventi organizzati dai giovani;
- promuovere forme di bilancio partecipato.



LA CITTÀ DEL BENESSERE E DELL'INCLUSIONE

Una buona amministrazione è tale se assume a fondamento della propria attività la crescita del benessere e la garanzia dei diritti di tutte le persone, operando per rimuovere le disuguaglianze, promuovere l'inclusione e l'autonomia.

Per questo, ci facciamo guidare dall'articolo 3 della nostra Costituzione: "È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".

Il raggiungimento di questi obiettivi, attraverso servizi efficienti e di qualità, presuppone una vigile guida pubblica nella programmazione degli interventi e richiede, a sua volta, un attento ascolto della comunità per la rilevazione sistematica dei suoi bisogni e delle sue aspirazioni.

Il nostro impegno per:

- messa in atto di strumenti di ascolto attivo dei cittadini e rilevazione dei fenomeni sociali e dei bisogni, anche con tecniche di ricerca specifiche, per rispondere in modi e tempi adeguati alle problematiche esistenti;
- promozione delle reti informali (Terzo settore) per renderle protagoniste nella realizzazione di progetti, nell'individuazione e nel sostegno preventivo delle situazioni di fragilità e a rischio di emarginazione;
- maggior coinvolgimento di operatori sociali, come ad esempio educatori, che rappresentano un patrimonio di competenze e conoscenze. La qualità dei servizi è data anche dalla qualità del lavoro di chi vi opera;
- costituire un osservatorio dinamico sulle disuguaglianze.

Politiche territoriali per la salute

Il Comune, in quanto garante del sistema universalistico della salute, ha la responsabilità di intervenire, in primo luogo, per creare condizioni che promuovano la salute pubblica, rimuovendo i fattori responsabili della malattia e del disagio psichico. Ciò richiede il superamento del sistema attuale, che investe tutto su una medicina accentrata nei grandi ospedali, a vantaggio di una medicina territoriale e di prossimità, centrata sulla prevenzione delle condizioni che generano la malattia.

Promuoveremo un'azione coordinata dei Comuni della Martesana per superare le gravi carenze dell'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) e pretendere un consistente miglioramento dei servizi sanitari esistenti.



Il nostro impegno per:

- coinvolgimento dei sindaci del territorio nel controllo sull'operato dell'ASST, al fine di ottenere la riduzione dei tempi d'attesa su visite ed esami;
- iniziative incisive nei confronti di Regione Lombardia, per risolvere in via definitiva la carenza di medici di famiglia;
- azioni dei Comuni della Martesana, di concerto con le associazioni e le rappresentanze dei lavoratori, per potenziare gli organici del personale sanitario che oggi sono sotto del 50% rispetto alla media dell'ATS di Milano Metropolitana;
- indagini epidemiologiche che consentano una mappatura preliminare dei bisogni di salute e dei principali fattori di rischio malattia del territorio;
- integrazione attiva dell'operato dei settori dell'amministrazione che incidono sui determinanti di salute, per stabilire obiettivi di salute trasversali ad ambiente, urbanistica, educazione, sociale, cultura;
- attivazione del percorso partecipativo necessario affinché la Casa di Comunità risponda ai bisogni sanitari effettivi, venga dotata del personale necessario (équipe di medici di medicina generale, pediatri, specialisti, infermieri, tecnici di laboratorio, ostetriche, psicologi ...) e non diventi l'ennesimo luogo di lucro per privati e amici;
- rigore nelle verifiche sulla qualità dei servizi e del rispetto delle condizioni previste dagli appalti, anche attraverso il coinvolgimento dei cittadini utenti;
- valorizzazione e pubblicizzazione dello Sportello Salute, strumento di difesa del diritto all'assistenza sanitaria, sperimentato efficacemente a Cernusco sul Naviglio e in altri Comuni.

Dall'assistenzialismo dei servizi alle politiche attive per l'inclusione

La persistenza di disuguaglianze e di fenomeni di fragilità sociale mantiene alto il numero di persone svantaggiate, che necessitano di assistenza specialistica da parte dei servizi sociali territoriali. Occorre orientare le risorse verso programmi e interventi che favoriscano l'accesso alla piena autonomia, in primis lavorativa ed economica.

Il nostro impegno per:

- sviluppare la creazione di équipe multidisciplinari per l'attivazione di progetti integrati di sostegno alle persone con bisogni sociali complessi (coordinati dal servizio sociale), che tendano al raggiungimento della piena autonomia, privilegiando l'accesso al lavoro, alla formazione, alla casa;
- accrescere tutte le azioni di accompagnamento e sviluppo dell'occupabilità, per prendere in carico le persone a bassa contrattualità e prevedere progetti di accesso alla formazione professionale e al lavoro, in collaborazione con Afol e in connessione coi servizi di inserimento lavorativo del piano di zona;
- destinare una parte consistente degli appalti sotto la soglia di rilevanza UE all'affidamento dei servizi alle cooperative sociali di tipo B, ai sensi della determinazione n. 3 del 2012 dell'autorità di vigilanza sui contratti pubblici.



Politiche per gli anziani

La popolazione anziana è portatrice di un patrimonio di conoscenze, competenze e sensibilità importante per tutta la Comunità. Occorre promuovere un suo ruolo sociale attivo perché questa ricchezza possa esprimersi, e introdurre tutte le azioni di prevenzione necessarie a salvaguardare la salute e l'autonomia psicofisica dei nostri anziani.

Le problematiche connesse al fenomeno dell'invecchiamento, come anche ad alcune patologie cronico-degenerative che portano alla non autosufficienza, pongono come centrale il tema del controllo, dello sviluppo e della sinergia tra servizi sanitari e socioassistenziali.

Il nostro impegno per:

- potenziamento dell'assistenza domiciliare integrata e dei servizi domiciliari;
- realizzazione di uno o più centri anziani in altre zone della città, da affiancare a quello presente in Filanda;
- convenzioni con associazioni per l'organizzazione di soggiorni a prezzi calmierati accessibili a tutti;
- progetti di collaborazione tra centri anziani, associazioni, scuole e territorio;
- attivazione di un progetto multiprofessionale volto a creare supporto psicologico, gestionale, emotivo, per le famiglie che si occupano delle persone non autosufficienti;
- realizzazione dell'Alzheimer café, uno spazio per la condivisione delle numerose difficoltà pratiche, per l'espressione delle emozioni spesso inascoltate a causa dell'isolamento, per fornire informazioni sugli aspetti medici e psicosociali delle patologie croniche e degenerative;
- creazione di gruppi di auto mutuo aiuto, per condividere e sostenere problematiche legate alla terza età;
- realizzazione di progetti multidimensionali tesi a favorire le migliori condizioni culturali e sociali per la promozione di un invecchiamento attivo.

Disabilità e cittadinanza

Il diritto di cittadinanza è in primo luogo il diritto a esistere, vivere e muoversi in maniera completa e indipendente, così come sancito dall'art. 1 della Dichiarazione ONU sui Diritti delle persone con disabilità:

“Scopo della presente Convenzione è promuovere, proteggere e assicurare il pieno ed eguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità, e promuovere il rispetto per la loro inerente dignità”.

Cernusco deve essere a misura di tutti i cittadini e le cittadine, e garantire ad ognuno pari dignità in tutti i campi dell'esistenza: dalla scuola, al tempo libero, al lavoro.

Il nostro impegno per:

- consolidamento del PUAD (Punto Unico Accesso Disabili);
- sviluppo delle attività sportive e per il tempo libero, con tariffe agevolate;
- programmi di residenzialità protetta, per favorire periodi di sollievo per le famiglie;
- ampliamento dei servizi domiciliari, per consentire alle persone disabili di vivere nelle proprie case;
- sviluppo di “Progetti di Vita Indipendente”: con l'ausilio di enti preposti, la famiglia e/o il diretto interessato si attivano per seguire la persona richiedente in un percorso di realizzazione della propria autonomia;
- potenziamento dei progetti “Dopo di noi”, in collaborazione col privato-sociale;

- piena attuazione del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche;
- promozione della piena autonomia nel contesto di vita della persona disabile, attraverso strumenti e tecnologie di ausilio, sensibilizzando i privati sugli adeguamenti strutturali da apportare agli edifici;
- creazione di gruppi di auto mutuo aiuto per condividere e sostenere problematiche legate alle persone con disabilità;

Salute mentale

Il tema della salute mentale non riguarda solo persone con problemi psichiatrici e la malattia mentale, ma anche le difficoltà che tutte le persone possono incontrare nella sfera relazionale, comportamentale ed affettiva (depressione, attacchi di panico, ansia, disturbi alimentari). È dunque di particolare gravità la chiusura del reparto di Psichiatria di Melzo, riferimento importantissimo per tutta la nostra zona.

Il nostro impegno per:

- intervento sull'ASST, coordinato con gli altri Comuni, per la riapertura del reparto di Psichiatria di Melzo;
- iniziative rivolte alla cittadinanza per combattere il pregiudizio e l'isolamento sociale, valorizzando e promuovendo le esperienze d'inclusione in ambiti sociali e culturali;
- collaborazione con altri servizi sanitari del territorio;
- formazione degli operatori scolastici per metterli in grado di riconoscere i segnali di disagio psichico;
- incontri con esperti sui temi dei comportamenti problematici (disturbi del comportamento alimentare, attacchi di panico, ecc.);
- promozione di gruppi di sostegno e di auto mutuo aiuto alle famiglie in cui vi siano difficoltà legate al disagio psichico.

Politiche per la casa

Il patrimonio residenziale pubblico (Comune e ALER), se accuratamente gestito, costituisce uno strumento importante per il diritto all'abitare.

Il nostro impegno per:

- favorire accordi tra Comune e privati per l'adozione di affitti a prezzi calmierati per giovani e persone con redditi bassi;
- assegnazione puntuale delle case comunali e ALER disponibili;
- verifica periodica della permanenza dei requisiti previsti per l'assegnazione degli alloggi pubblici;
- facilitare il cambio alloggio nelle situazioni di sottoutilizzo, in accordo con gli assegnatari;
- sviluppare il progetto di housing sociale in collaborazione col terzo settore per situazioni di fragilità;
- costante cura, e manutenzione del patrimonio pubblico, sia comunale che ALER, anche in collaborazione con la cittadinanza residente.

Politiche per l'accoglienza e la cooperazione

Vogliamo una città in cui nessuno sia escluso, perché l'inclusione è un valore per tutta la comunità. Siamo impegnati a realizzare un'amministrazione capace di assicurare una serena e proficua convivenza all'interno della nostra comunità.

Il nostro impegno per:

- potenziare la presenza di facilitatore linguistico e mediatore culturale nelle scuole;
- finanziare progetti di cooperazione internazionale e borse di viaggi per giovani impegnati nella cooperazione;
- sperimentare strumenti di partecipazione dei cittadini stranieri residenti sul nostro territorio;
- promuovere il Servizio Volontario Europeo;
- cooperare con i servizi per i migranti degli altri distretti, per alimentare la cultura democratica dell'accoglienza e dell'apertura;
- sostenere la Festa delle culture in collaborazione con le associazioni presenti nella città.



LA CITTÀ DEI DIRITTI

Con le donne

Ci impegniamo a promuovere la parità di genere, favorendo e sostenendo la piena inclusione delle donne nella vita politica, economica, sociale e culturale della città. Per questo, il Comune rilancerà la rete tra scuole, associazioni, sindacati, Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST), Agenzia di Tutela della Salute (ATS), allargandola agli altri Comuni della Martesana ed individuando come interlocutori anche soggetti istituzionali, quali Città Metropolitana e Regione Lombardia.

Il nostro impegno per:

- attuare azioni e strategie efficaci a supporto della conciliazione tra vita lavorativa, familiare e personale;
- promuovere progetti nelle scuole, dai nidi alle superiori, e nella città per contrastare gli stereotipi basati sul genere e per la promozione della cultura della parità tra i generi;
- costruire azioni di contrasto alle barriere e alle discriminazioni nei confronti delle donne sul lavoro e nell'accesso al lavoro;
- ampliare le attività dello sportello donna e della rete antiviolenza Adda-Martesana;
- attuare, in collaborazione con le scuole e le associazioni del territorio, azioni di prevenzione, sensibilizzazione e contrasto di ogni forma di violenza basata sul genere e di comportamenti e pratiche omofobici e transfobici;
- attivare strumenti comunicativi per la messa in rete di tutte le iniziative e proposte sulle politiche di genere del territorio;
- creare luoghi d'incontro autogestiti da associazioni di donne (Casa delle Donne), spazi di socialità anche intergenerazionali in cui produrre e scambiarsi saperi;

Con i giovani

I giovani partecipano attivamente in associazioni e movimenti volti al miglioramento della realtà locale in cui vivono. Spesso, però, non hanno la disponibilità di spazi e occasioni concrete per esprimere la propria apertura ai rapporti con gli altri, luoghi in cui studiare, sperimentare forme di autoproduzione culturale, musicale, teatrale.

Il Comune deve valorizzare il protagonismo dei giovani, attivando con la loro partecipazione percorsi rispondenti alle loro domande e aspettative.

Cernusco ha sul proprio territorio le potenzialità per muoversi in questa direzione, anche grazie all'esistenza del CAG Labirinto, di una Consulta giovani e diverse associazioni in cui i giovani sono già attivi, e che storicamente operano nella nostra città.

Un'Amministrazione sensibile e vicina a queste istanze dovrà collaborare con tutti i soggetti interessati, e individuare sul territorio spazi pubblici da affidare ai giovani in gestione responsabile e autonoma.

Il nostro impegno per:

- favorire il protagonismo dei giovani attraverso la gestione responsabile e autonoma di spazi pubblici individuati sul territorio;
- potenziare l'esperienza positiva del Centro di Aggregazione Giovanile Labirinto;
- rafforzare l'esperienza dell'educativa di strada;

- creare uno sportello dedicato ai rapporti con l'Europa, per scambi culturali e scolastici con Paesi esteri, bandi internazionali e un servizio di orientamento al lavoro e di formazione sulle pratiche connesse (stesura di un CV, normative contrattuali...);
- potenziare il coordinamento e la sinergia tra Comuni in materia di politiche giovanili;
- proseguire l'esperienza educativa dei viaggi della Memoria;
- prevedere la destinazione di specifici fondi per la realizzazione di progetti e interventi proposti e discussi con la consulta giovani;
- ampliare le possibilità per i giovani di svolgere il servizio civile nei settori dell'ambiente, dello sport, del patrimonio culturale, del sociale.

Con i bambini

Conoscere i bisogni e i sogni dei più piccoli è essenziale per realizzare progetti che rendano la città più sostenibile e a misura di infante. Un ambiente stimolante e relazioni educative accoglienti, soprattutto nei primi mille giorni di vita, sono fondamentali per prevenire danni cognitivi e psicologici.

Favorire l'espressione creativa dei più giovani sulla città desiderata incoraggia la cittadinanza attiva e il senso di appartenenza alla comunità. Inoltre, la progettazione partecipata con loro può generare iniziative di sostenibilità urbana e ambientale, contribuendo al benessere collettivo.

Esporli fin dai primi mesi a esperienze significative è cruciale per lo sviluppo affettivo e cognitivo, offrendo allo stesso tempo un prezioso supporto agli adulti che li accompagnano.

Il nostro impegno per:

- aprire una ludoteca comunale nella quale valorizzare la libertà creativa, il gioco spontaneo e quello strutturato con la partecipazione attiva delle famiglie;
- potenziare i progetti della Biblioteca dedicati ai minori; anche con l'introduzione di tecniche narrative accompagnate da immagini e laboratori espressivi;
- promuovere attività di formazione per i genitori, sulla qualità delle letture per l'infanzia e l'importanza del libro in età precoce;
- istituire la settimana dei bambini, nella quale coinvolgere la città nella realizzazione di eventi, laboratori e incontri di formazione pedagogica ed educativa.



LA CITTÀ CHE CRESCE INSIEME

La città che fa scuola

La Costituzione della Repubblica attribuisce alla scuola un ruolo centrale nell'istruzione e nella formazione integrale della persona e del cittadino. Essa rappresenta un luogo di incontro tra le differenze, promuovendone la convivenza come valore di arricchimento reciproco. Svolge inoltre la funzione istituzionale di colmare gli svantaggi socioculturali e contrastare le disuguaglianze, elementi essenziali per costruire una società realmente democratica.

Una buona Amministrazione deve favorire il rapporto e le sinergie tra scuola e territorio, per rafforzare il senso di comunità e la condivisione di valori comuni.

Allo stesso tempo, deve sostenere il raccordo tra le scuole e i servizi educativi, di cui va ripensata la programmazione, in una logica di integrazione del sistema dell'educazione e della formazione da 0 a 18 anni.

Sistema integrato 0/6

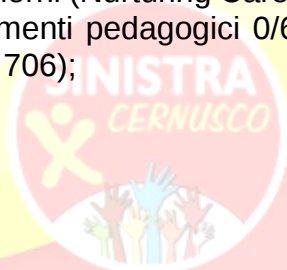
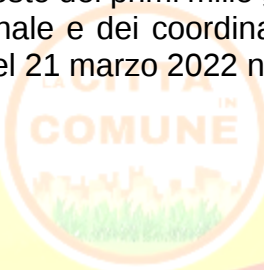
La scuola, a partire dal sistema educativo 0-6, necessita di attenzioni continue, investimenti economici e culturali, perché la prevenzione di potenziali fattori di svantaggio si gioca in massima parte all'inizio della loro vita; si tratta di attuare scelte politiche, amministrative e pedagogiche, in linea con il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, che ha istituito il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni, prevedendo il coinvolgimento delle famiglie attraverso gli organi di rappresentanza.

Riguarda i luoghi intesi non più solo in funzione della conciliazione tra tempi di vita e di lavoro dei genitori, ma come veri e propri hub educativi, dove anche le disuguaglianze si stemperano e il confronto con un mondo più vasto, pensato da educatori e pedagogisti a misura di bambino e bambina, plasma e sviluppa emozioni e competenze.

L'intera città, come luogo di vita e di cultura, è al servizio dei bambini e costituisce una risorsa per la loro educazione. Tutti i cittadini ne sono responsabili.

Il nostro impegno per:

- valorizzare i nidi pubblici comunali e la loro lunga e radicata esperienza educativa, facendo dei servizi comunali un riferimento per tutta la rete dei servizi educativi;
- consolidare la relazione tra nidi e scuole d'infanzia, per garantire la continuità del percorso educativo, attraverso un'azione di coordinamento dei percorsi pedagogici e l'organizzazione della formazione comune degli operatori;
- sostenere nuove forme di flessibilità che prevedano frequenze part-time ai nidi per andare incontro a particolari esigenze familiari;
- attuare percorsi formativi rivolti ai genitori in materia di salute, pronto soccorso pediatrico, alimentazione ed educazione;
- realizzare il monitoraggio e la valutazione dei processi attuati coinvolgendo i referenti sociali interessati;
- aprire uno sportello di sostegno educativo per i genitori dei bimbi 0/6 anni.
- promuovere e sostenere il manifesto dei primi mille giorni (Nurturing Care Framework);
- avviare la formazione del personale e dei coordinamenti pedagogici 0/6 prevista nel quinquennio 2021-2025 (DCM del 21 marzo 2022 n. 706);



- favorire la cooperazione tra servizi diversi – consultori, studi pediatrici, nidi e scuole dell'infanzia, assistenza sociale – il terzo settore e l'organizzazione di attività a sostegno delle capacità genitoriali fin dai primi giorni di vita;
- promuovere progetti innovativi nei Nidi come “Sentire l'inglese”, introduzione nell'ambiente del nido delle sonorità dell'inglese attraverso un percorso di ascolto guidato e animato, in cui le nuove sonorità si inseriscono in piccoli spazi quotidiani della vita di sezione.

Una scuola di qualità, innovativa ed inclusiva

Oggi, l'ampliamento delle disuguaglianze sociali e delle povertà si traduce in una crescita del disagio sociale giovanile e in un aumento del fenomeno dell'abbandono scolastico.

La scuola deve investire in attività didattiche finalizzate al contrasto di questa emergenza, che si riflette negativamente sulla coesione sociale. Occorre anche costruire reti e patti di comunità finalizzati al potenziamento dell'offerta formativa, tenendo conto delle differenti sensibilità di cui sono portatrici le famiglie.

Un'Amministrazione che scommette sul futuro dei suoi piccoli-grandi cittadini deve essere al fianco della scuola, sostenendo lo sviluppo di competenze trasversali, di cittadinanza attiva digitale e la promozione del riconoscimento del valore della differenza, attraverso occasioni di dialogo, incontro, conoscenza per i genitori, i bambini e la scuola.

Le nostre proposte:

- ridefinire e aggiornare le risorse per progetti/laboratori che elevino l'offerta educativa, co-progettando con le scuole percorsi su tematiche di particolare interesse per la comunità, come l'educazione alla legalità, all'affettività e alla parità di genere; momenti formativi finalizzati alla prevenzione della violenza di genere, di bullismo, cyberbullismo e sexting, di educazione alla tutela dell'ambiente, alla mobilità sostenibile;
- rilanciare le forme di coordinamento tra Comune e scuole, per rispondere a tutti i bisogni educativi speciali, consolidando la rete dei servizi socioeducativi del territorio;
- ampliare le funzioni dello sportello sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento;
- istituire ore di supporto educativo con operatori inseriti in progetti di classe, su casi particolarmente complessi sul piano dell'apprendimento (non diagnosticabili), a causa di uno svantaggio socioculturale;
- avviare presso le scuole, in orario extrascolastico, attività per il sostegno attraverso tutor dell'apprendimento, volontari/tirocinanti adeguatamente formati, in accordo con le istituzioni scolastiche;
- promuovere momenti di formazione sulle difficoltà di apprendimento rivolte ai genitori e al sistema educativo;
- sostenere la cultura digitale, la media education e le discipline STEM, per favorire la capacità di comprenderne e valutarne i diversi aspetti e sviluppare le capacità di un loro utilizzo critico, consapevole e creativo. Gli strumenti digitali non possono sostituire la scuola in presenza e rischiano di diventare fonte di discriminazioni e di deprivazione socioaffettiva, ma, se usati correttamente, possono essere valide risorse per l'arricchimento dell'attività didattica ed educativa. Tutto ciò prevede lo sviluppo di forme di collaborazione tra famiglie, territorio e servizi, che creino circoli virtuosi di formazione, autoformazione e riflessione, anche perché esiste un tema di responsabilità civile;
- attivare confronti e riflessioni con i giovani sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale (AI) la cui integrazione necessita una visione equilibrata, etica e attenta;

Una scuola attiva e partecipata

Crediamo in una scuola come parte attiva della comunità, che contribuisca al superamento della frammentazione degli interventi rivolti ai minori nella fascia di età 0-18; che condivida con le famiglie e le istituzioni le sfide della crescita e dell'educazione, creando partecipazione e facendo crescere il protagonismo sociale indispensabile per valorizzare tutte le risorse presenti sul territorio.

Le nostre proposte:

- proseguire e sviluppare le attività del Consiglio comunale dei Ragazzi e delle Ragazze;
- coinvolgere le scuole, fornendo loro strumenti e risorse, per partecipare agli eventi più significativi della città;
- realizzare progetti di cittadinanza attiva nella promozione dei beni culturali della città;
- sviluppare e ampliare il progetto Piedibus, in collaborazione con gli Istituti Comprensivi, proponendo azioni incisive per scoraggiare l'uso delle auto nelle zone limitrofe alle scuole, negli orari di entrata ed uscita degli studenti;
- collaborare e sostenere in rete le azioni del Mobility manager scolastico, presente nelle scuole ma non ancora valorizzato nel piano del diritto allo studio;
- promuovere percorsi di educazione alimentare e al gusto, attraverso la Commissione Mensa e le aziende ortofrutticole, coinvolgendo scuole, genitori e bambini in attività ludico-ricreative legate al cibo, per ridurre gli sprechi alimentari;
- promuovere forme di comunicazione condivisa scuola-territorio per valorizzare progetti, percorsi e proposte come il giornalino online, pensato e realizzato dai ragazzi in collaborazione con ufficio stampa e con i giornali locali della città, che racconti di loro, dei loro bisogni, delle loro idee, degli spazi che abitano;
- promuovere il digitale come agente attivo del cambiamento con laboratori di coding, robotica, stampa 3D, video editing.

Servizi e luoghi educativi

La società reticolare è complessa, ricca, interdipendente, connessa; quindi, le politiche della scuola devono aprirsi alla comunità, partire dalle piazze, dai luoghi del vivere, abitare il territorio e costruire alleanze, sviluppare comportamenti nuovi. Per questo, l'Amministrazione comunale ha il compito di individuare e diffondere opportunità educative in un'ottica ampia, che possa attingere al panorama culturale locale, nazionale ed europeo.

Le nostre proposte:

- campi estivi e invernali per scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado;
- scuole aperte in orario extrascolastico per attività connesse a progetti culturali;
- percorsi/progetti a sostegno della genitorialità con attenzione a tutte le fasi di crescita affettiva, emotiva e relazionale dei bambini e dei ragazzi da 0 a 18 anni;
- alfabetizzazione informatica per adulti e anziani a cura degli studenti delle scuole, per recuperare il divario digitale tra generazioni.



Scuole belle, sicure e funzionali

Le scuole devono favorire una didattica aperta, innovativa e centrata sulle esigenze di bambine e bambini; gli spazi devono diventare motori del cambiamento, espressione di un dialogo vivo tra architettura e pedagogia. Una particolare cura sarà rivolta agli edifici scolastici, da un lato per garantire la loro qualità, efficienza e sicurezza nel tempo, attraverso un'accurata programmazione; dall'altro per pianificare le strutture rispondenti alle necessità previste, sulla base di dati demografici e di esigenze didattiche.

Le nostre proposte:

- verificare la necessità di organizzare le scuole esistenti in tre istituti comprensivi, rispetto a due attuali, per una gestione più funzionale;
- manutenzione e riqualificazione costante degli edifici scolastici;
- cura degli ambienti, degli arredi, per generare benessere, appartenenza e sicurezza;
- riqualificazione degli spazi esterni degli edifici scolastici, con molta attenzione alle strutture di gioco e di attività per l'outdoor, in particolare per i nidi e scuole d'infanzia.

Insieme alla cultura

La cultura è un elemento fondamentale per la libertà e la crescita di cittadini consapevoli, aperti al mondo e in grado di interpretare il proprio tempo con spirito critico.

Per questo deve essere accessibile a tutti e diffusa nei vari spazi della città, offrendo a ciascuno l'opportunità non solo di partecipare, ma anche di contribuire attivamente alla sua creazione. L'amministrazione deve valorizzare e mettere a disposizione tutti gli spazi possibili per le varie forme di espressione artistica, con un'attenzione particolare alle proposte innovative.

Allo stesso tempo, pensiamo allo sviluppo di progetti culturali che valorizzino le potenzialità del territorio, collaborando con la Consulta della Cultura e le associazioni del territorio.

Le nostre proposte:

- rassegne di teatro con particolare riferimento al teatro civile, che racconta il nostro presente con le sue contraddizioni e le sue problematiche;
- in campo musicale, eventi che vanno dalla musica classica, ai tributi di grandi cantautori, a concerti rock, a rassegne di blues, jazz, musica emergente;
- organizzazione di eventi culturali che proseguano nel tempo;
- incontri e percorsi culturali riguardanti tematiche storiche, filosofiche, letterarie, scientifiche ed artistiche;
- presentazione di libri come momenti fondamentali di stimolo alla lettura; favorire e sostenere la formazione di gruppi di lettura;
- organizzazione di visite guidate e incontri per valorizzare l'identità e la cultura della Martesana, mettendo in moto risorse, sensibilità e competenze presenti nel territorio;
- iniziative ed eventi che valorizzino singoli e gruppi di autoproduzione artistica locali e del territorio, come band musicali, gruppi teatrali, cori;
- iniziative per la valorizzazione della cultura d'origine dei bambini e degli adulti immigrati, in riferimento alla musica, al folklore, al cibo, all'arte e alla letteratura.
- creazione di un polo culturale multifunzionale, con spazi per arte, musica, teatro e attività creative.



Biblioteca civica

La biblioteca non può essere solo un luogo di lettura, di studio e di prestito dei libri, ma deve essere anche un luogo di incontro, di crescita, di libertà e benessere per la comunità e i singoli individui, che hanno diritto di accedere gratuitamente all'informazione e alla conoscenza.

Le nostre proposte:

- favorire le sinergie tra biblioteca, associazioni e scuole;
- predisporre spazi per l'ascolto in cuffia della musica;
- educare i bambini con momenti di letture animate e usare lo strumento della lettura ad alta voce per far interagire tra loro i bambini e gli anziani;
- sviluppare le iniziative di lettura con appositi sussidi per le persone in situazioni di difficoltà o disabilità;
- valorizzare le competenze del personale bibliotecario;
- ampliamento ed estensione dell'orario di attività della Biblioteca Comunale per le aule studio;
- impegno e partecipazione degli studenti alla gestione della Biblioteca attraverso una cooperazione "contrattuale" tra il Comune e la Biblioteca

Reti culturali

Favorire le attività dei soggetti presenti sul territorio attraverso l'attivazione di uno Sportello delle associazioni.

Le nostre proposte:

- supportare le associazioni nelle pratiche amministrative burocratiche;
- promuovere corsi di formazione per volontari;
- supportare l'attivazione del Servizio Civile per la rete di associazioni;
- supportare la partecipazione a bandi e gare;
- supportare la raccolta fondi dal basso (crowdfunding) per i progetti di rete;
- consolidare una rete di professionisti, di operatori e di volontari con diverse competenze di supporto alle attività culturali programmate;

Radici culturali, antifascismo e memoria

"Chi non sa da dove viene, non può sapere dove va" è il principio che ispira il nostro impegno per un'educazione alla memoria attiva. Conoscere la propria storia aiuta a capire chi siamo, rafforza il senso di appartenenza e ci dà gli strumenti per costruire un futuro consapevole, affinché le tragedie del passato non si ripetano. Siamo e ci sentiamo eredi della Resistenza, da cui trae origine la Costituzione della Repubblica Italiana. È da questa consapevolezza che nasce la nostra convinzione: la convivenza civile deve fondarsi su valori saldi come la partecipazione, la democrazia e l'antifascismo.



Le nostre proposte:

- organizzare, con le associazioni culturali locali, un calendario annuale di conferenze sulla storia del Novecento, con focus sulle atrocità di nazismo e fascismo, per contrastare il revisionismo storico e i rischi legati alla rinascita di movimenti neofascisti e neonazisti in Italia e in Europa.;
- pianificare momenti formativi nelle scuole e nel territorio, per diffondere la conoscenza della Costituzione e far crescere la cultura antifascista e democratica che ha caratterizzato, e dovrà sempre caratterizzare, la nostra città;
- contrastare con determinazione ogni forma di neofascismo, applicando rigorosamente le leggi esistenti e collaborando con le istituzioni e le realtà antifasciste, a partire dall'ANPI, per difendere i valori costituzionali;
- promuovere iniziative e viaggi della Memoria sulla Shoah, in collaborazione con le realtà culturali del territorio;
- promuovere iniziative con le associazioni locali per valorizzare le diversità, contrastare razzismo e discriminazioni basate su genere, orientamento sessuale e religione;
- progetto "Spazi della Memoria", con raccolta di documentazione per la creazione di un archivio storico interattivo, allo scopo di mantenere vive la storia e la cultura della città e della Martesana.

Turismo e promozione del territorio

La Martesana ha un grande patrimonio artistico e culturale che va salvaguardato, tutelato e promosso, per diventare anche generatore di una nuova economia locale, sostenibile e circolare.

Per questo, occorre pensare ad una serie di azioni per far conoscere e valorizzare questo luogo, in collaborazione con gli altri Comuni.

Le nostre proposte:

- valorizzazione del progetto Ecomuseo della Martesana;
- promuovere il turismo nella Martesana, con un apposito ufficio nella sede di Villa Alari e con un potenziamento dell'attuale infopoint;
- organizzare un servizio di accompagnamento e guida ai beni artistici e culturali della zona, in collaborazione con le scuole superiori della zona, come già sperimentato in occasione di alcuni eventi cittadini;
- ricercare e impiegare competenze di esperti e conoscitori del territorio provenienti dalle associazioni di volontariato.



Insieme allo sport

Lo sport è l'attività umana che sviluppa sia il fisico che la mente, fa star bene con sé stessi e con gli altri, accresce il senso di responsabilità e il rispetto delle regole.

Sviluppando la dotazione di strutture presenti in città, valorizzando il bagaglio di esperienze delle associazioni sportive cernuschesi e delle istituzioni scolastiche, vogliamo fare di Cernusco una città di riferimento dello Sport per tutti.

Le nostre proposte:

- definizione di un piano generale di riordino e ampliamento dei centri sportivi comunali (via Buonarroti e via Goldoni) e degli altri spazi, per la pratica di ogni genere di attività motoria, attraverso un percorso di co-progettazione che coinvolga la Consulta dello Sport;
- progressiva riqualificazione degli impianti sportivi, per adeguarli alle necessità degli sport paralimpici, anche attraverso la partecipazione a bandi statali, regionali, europei e finanziamenti privati;
- nuovo regolamento per una gestione più equa degli impianti sportivi, premiando chi promuove sport giovanile, scolastico e inclusivo per atleti con disabilità, e sostenendo le polisportive;
- agevolazioni per la piscina: sconti su ingressi e corsi (anche rieducativi) per disabili, pensionati e residenti a basso reddito;
- individuazione di percorsi ed iniziative atte a garantire la salute psico-fisica, la prevenzione ed il benessere sociale;
- realizzazione di progetti di motricità nella scuola primaria, coinvolgendo le società sportive locali, per supplire alla mancanza di specialisti;
- realizzazione di nuove aree a libero accesso dedicate all'attività sportiva, ludica e ricreativa (campetti da calcio, pallavolo, basket, skatepark, percorsi vita) per garantirne la fruibilità e promuovere uno sport libero, popolare e all'aria aperta.



LA CITTÀ SOSTENIBILE

Il territorio, le risorse naturali e l'ambiente sono beni collettivi da tutelare con una gestione sostenibile, per garantire benessere oggi e alle generazioni future. La salute non dipende solo dalla cura del presente, ma da una prevenzione intelligente: governare l'ecosistema con responsabilità e lungimiranza. Vogliamo operare avendo come bussola una cultura della manutenzione, contro il degrado dei beni comuni e lo spreco delle risorse pubbliche, per salvaguardare la bellezza e la fruibilità di tutto ciò che è comune: il verde e i parchi, gli edifici pubblici, le strade e i marciapiedi, l'arredo urbano, la rete idrica.

Territorio e parchi

Decenni di crescita indiscriminata hanno esteso a dismisura le edificazioni, portando la superficie urbanizzata al 50%. È d'obbligo attivare un percorso di revisione del Piano di Governo del Territorio (PGT), sulla base di un censimento del consumo attuale di suolo e degli immobili non utilizzati.

Le nostre proposte:

- obiettivo “consumo - 1” del suolo libero, rivedendo anche i piani attuativi non avviati;
- salvaguardare ed estendere gli spazi verdi, come aree agricole e parchi pubblici;
- recuperare il patrimonio edilizio esistente ed evitare qualsiasi nuovo consumo di suolo;
- inserire nel bilancio comunale il valore dei costi ambientali di suolo e dei servizi ecosistemici perduti;
- evitare la densificazione su aree edificate, al fine di preservare l'ecosistema urbano e le sue funzioni ecologiche;
- monitorare gli stabili in disuso;
- riqualificare le aree dismesse e abbandonate secondo criteri di sostenibilità ambientale e risparmio energetico, a partire dall'area ex Garzanti, che deve ospitare funzioni produttive, il “Museo del Libro” e, per la parte libera da edifici, un parco pubblico in connessione con il Parco dei Germani;
- mantenere la suddivisione tra zone residenziali e zone industriali, risolvendo le criticità derivanti dalla prossimità tra le aree esistenti con diverse destinazioni d'uso.

Rigenerazione urbana

La nostra idea di città prevede un lavoro di coinvolgimento di tutta la comunità per realizzare un processo di rigenerazione urbana e territoriale, che permetta di costruire un modello sociale funzionale e sostenibile.



Le nostre proposte:

- rinnovare la “salute naturalistica” del nostro territorio, oggi fin troppo urbanizzato, ricostruendo la sua biodiversità ambientale e recuperando anche una cultura agricola attenta al territorio e al futuro;
- realizzare progetti ecosostenibili orientati a migliorare le condizioni urbanistiche e sociali, con l’obiettivo di rafforzare il benessere collettivo e promuovere il bene comune;
- istituire un ufficio comunale dedicato alla raccolta e gestione tempestiva delle segnalazioni dei cittadini, riguardanti situazioni di degrado urbano, al fine di migliorare la qualità della vita e il decoro cittadino.

Rinverdimento e forestazione urbana

La crisi climatica ha messo in luce e aggravato i limiti di un modello di sviluppo ormai insostenibile, anche per la nostra città. È il momento di cogliere questa sfida come un’opportunità per accelerare la transizione ecologica, con azioni concrete e coerenti, capaci di contrastare gli effetti del riscaldamento globale, migliorare la qualità degli spazi urbani e la salute delle persone. Sono necessarie azioni di raffrescamento urbano per contenere l’aumento delle temperature nelle aree cittadine e ridurre i deflussi piovani, incrementando così la sicurezza idraulica e ambientale, con effetti positivi sull’intero ecosistema.

Le nostre proposte:

- depavimentare le aree grigie pubbliche residuali impermeabili, trasformandole in superfici verdi, adattando spazi inospitali a funzioni ecologiche e sociali fruibili da chiunque viva o frequenti le aree di intervento.
- incentivare interventi analoghi nelle proprietà private;
- piantare più alberi nelle aree urbane;
- potenziare l’iniziativa: “Un albero per ogni nuovo nato e minore adottato” con piantumazione in luoghi pubblici;
- rilanciare, in accordo con le attività di educazione ambientale delle scuole, la Festa dell’albero il 21 novembre, Giornata mondiale dell’albero;
- mappare le imprese del territorio individuando quelle inquinanti, al fine di indurle ad impegnarsi per la riduzione dell’impatto ambientale inquinante.

Un grande parco verde e blu

Il Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS) “Est delle Cave” deve assumere nuovo vigore. Questo parco rappresenta un argine all’espansione urbanistica, uno spazio libero di cui disporre e da vivere come una nuova opportunità per una economia locale sostenibile. Vogliamo predisporre un progetto che favorisca la fruizione del Parco da parte dei cittadini dei Comuni coinvolti (Brugherio, Carugate, Cernusco s/N, Cologno Monzese, Vimodrone e Segrate), avvalendoci anche della collaborazione delle associazioni ambientaliste e degli agricoltori.



Le nostre proposte:

- avviare, insieme a cittadini, scuole e associazioni, un grande progetto per il Parco delle Cave, che unisca il sostegno alle produzioni agroalimentari di qualità, la creazione di una piattaforma di filiera corta, la promozione di buone pratiche di consumo ed educazione alimentare, coinvolgendo la comunità anche nella cura e manutenzione dei sentieri di questo straordinario patrimonio;
- sistemare le strade vicinali per creare una rete di collegamento pedonale e ciclabile tra i Comuni confinanti;
- rafforzare i controlli sulle attività estrattive ancora attive, e avviare una valutazione puntuale degli interventi necessari per il recupero ambientale delle cave e delle aree dismesse;
- riqualificare il parco degli Aironi, migliorandone l'accessibilità e il collegamento col centro cittadino;
- fornire tutti i parchi pubblici di fontanelle di acqua potabile;
- attrezzare le aree cani con cestini e distributori di sacchetti per la raccolta delle deiezioni;
- completare il recupero dell'ex cava Gaggiolo con funzione ricreativa e naturalistica;
- connettere il Parco Est delle Cave con il Parco delle Cascine di Pioltello e il nascente PLIS della Martesana, che comprende ben 12 Comuni con l'obiettivo di costituire una grande infrastruttura verde e blu, di interesse metropolitano, caratterizzata da campi, strade vicinali, parchi locali, canali irrigui e cave;
- prevedere forme di maggior tutela e conservazione del Bosco del Fontanone, allo scopo di mantenere e ampliare la biodiversità;
- garantire la cura costante dei numerosi giardini e parchi attrezzati con giochi per bambini, per garantirne bellezza, fruibilità e sicurezza.

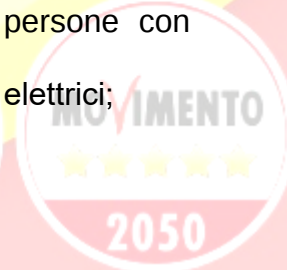
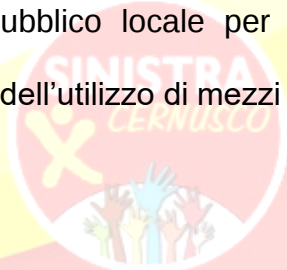
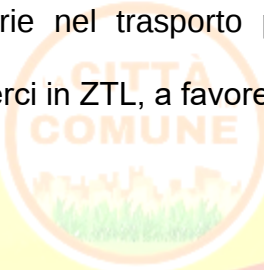
Mobilità e viabilità

Muoversi a piedi, sui pedali, con mezzi elettrici e pubblici, sia per impegni che nel tempo libero, fa bene alle persone, alla salute, alla socialità, all'aria, all'ambiente. È necessario favorire tutte le forme di mobilità alternative all'auto: bici, scooter, monopattini, mezzi elettrici.

Le criticità da affrontare restano tuttavia ancora legate al traffico automobilistico, soprattutto lungo i principali assi stradali (via Leonardo da Vinci, via Vespucci), e ad un trasporto pubblico locale sottoutilizzato e inefficace.

Le nostre proposte:

- interventi strutturali e viabilistici sui nodi critici della rete viaria cittadina (via Leonardo da Vinci, via Vespucci/via Massaccio, via Dante) per rendere più fluido il transito dei veicoli;
- ripristino del vecchio senso di marcia della via Briantea da sud a nord;
- impegno per la riorganizzazione del sistema di Trasporto Pubblico Locale (TPL) con veicoli a basso impatto ambientale e di dimensioni più piccole, per razionalizzare gli orari, estendere le tratte, aumentando la frequenza soprattutto nelle zone periferiche della città;
- impegno per facilitazioni tariffarie nel trasporto pubblico locale per persone con disabilità;
- limitazione del trasporto delle merci in ZTL, a favore dell'utilizzo di mezzi elettrici;



- ampliamento delle Zone 30, che assicurano la diminuzione di rumore e inquinanti, prevedendo interventi che riducono lo spazio per la circolazione delle auto a vantaggio di piste ciclabili e percorsi pedonali;
- sistemazione dei marciapiedi in stato degradato, preservando in ogni caso le alberature esistenti;
- agevolazione della libera circolazione dei pedoni, evitando di trasformare altri marciapiedi in piste ciclopedonali;
- riorganizzazione dei parcheggi nella ZTL;
- impegno dell'amministrazione per calmierare i prezzi di ATM e per consentire l'estensione degli abbonamenti anche per il trasporto pubblico locale;
- verifica della fattibilità dello spostamento dei capolinea di alcuni bus extraurbani, dalla fermata MM Cernusco a quella di MM Villa Fiorita.

Cernusco Città della mobilità dolce

La nostra città può diventare un importante laboratorio della mobilità ciclabile, attraverso l'adozione di progetti che trasformino Cernusco nella Città della Bicicletta.

Le nostre proposte:

- favorire e incentivare la mobilità di famiglie e bambini nel percorso casa-scuola con la messa in rete e in sicurezza dei percorsi ciclabili e pedonali;
- stimolare e incentivare il PIEDIBUS, in ogni istituto scolastico, con collaborazione tra scuola e associazioni;
- attuare progetti sperimentali che incentivino l'uso della bicicletta negli spostamenti casa-lavoro sul modello "BIKE TO WORK", proponendo il progetto agli altri Comuni della Martesana;
- completare la rete ciclabile comunale e mettere in rete il sistema di piste ciclabili a livello sovracomunale;
- promuovere e potenziare il bike sharing con la creazione di nuove stazioni nella città, il noleggio di biciclette (anche elettriche) e l'apertura all'adesione di altri Comuni, per ampliare la possibilità di spostamento a livello sovracomunale;

Rifiuti: riduzione, riciclo e riuso

La città sostenibile ha bisogno di ripensare il suo modo di consumare, ma anche come/dove procurarsi ciò che consuma, nell'ottica di una drastica riduzione della produzione di rifiuti. Per questo, è importante l'incentivazione delle attività produttive locali, non solo in campo ortofrutticolo, ma anche nel settore lattiero caseario, con utilizzo di concimi biologici; ciò consente di dare ulteriore incremento ai consumi a km zero, eliminando buona parte degli imballaggi che costituiscono gran parte dei rifiuti. Inoltre, constatiamo che una quota rilevante dei rifiuti prodotti è costituita dalle materie plastiche (bottiglie di acqua in primis). Per questo, riteniamo fondamentale promuovere in modo capillare l'utilizzo di acqua del rubinetto.



Le nostre proposte:

- impegnare la comunità in azioni concrete di riduzione dei rifiuti alla fonte, superando la semplice raccolta differenziata, per raggiungere l'obiettivo "Rifiuti Zero";
- attivare un osservatorio costituito da cittadini, gestore e Amministrazione, che valuti l'andamento del servizio e la sua qualità; per esempio, riteniamo necessaria una verifica qualitativa e quantitativa sull'utilizzo degli ecuosacchi, per introdurre eventuali adeguamenti ed evitare sprechi;
- razionalizzare i cestini per la raccolta differenziata nei principali luoghi pubblici (scuole, centri sportivi, stazioni metropolitana, parchi pubblici, centro storico);
- promuovere accordi con il commercio locale, i supermercati e le imprese del territorio per la riduzione degli imballaggi, sensibilizzando le famiglie sulla necessità di ridurre la plastica;
- incentivare il servizio "porta a porta" dedicato a chi non può trasportare i rifiuti alla piattaforma ecologica;
- realizzare la "casa del riciclo e del riuso", uno spazio per il recupero e la selezione di oggetti e materiali per il riutilizzo, la riparazione, il riuso creativo o il reinserimento nella filiera produttiva, favorendo la nascita di una cooperativa sociale di comunità che si occupi della gestione;
- utilizzare materiali di riciclo per l'arredo urbano;
- introdurre, in accordo con Cem Ambiente, nuove forme di pulizia strade al posto del getto d'aria, al fine di ottenere una significativa riduzione dei livelli di PM10;
- attuare modalità per la raccolta a domicilio degli oli vegetali esausti, adottando una delle buone pratiche già sperimentate in altre città e sensibilizzando sugli effetti dannosi di uno smaltimento improprio;
- incentivare, con il commercio locale ed i mercati, il recupero dell'invenduto;
- mappare zone residue in cui è presente amianto (asbesto) e prevedere incentivi per la sua eliminazione;
- iniziative di contrasto e controllo del fenomeno dell'abbandono di rifiuti nel territorio, con un potenziamento degli interventi sanzionatori.

Acqua, aria ed energia pulite

Acqua - L'acqua è un bene comune da proteggere e preservare, anche attraverso un uso più responsabile. Deve restare pubblica, come richiesto con forza dalla stragrande maggioranza degli italiani nel referendum del 2011 — un mandato popolare che è stato colpevolmente ignorato dai governi.

Le nostre proposte:

- individuare buone pratiche che incentivino la riduzione dei consumi;
- fornire ai cittadini in modo costante i dati relativi alla qualità dell'acqua pubblica, con le informazioni di dettaglio sulle sostanze inquinanti rilevate per singolo pozzo;
- completamento della rete fognaria in modo da permettere l'accesso a tutti;
- installazione di punti acqua (CAP) in tutti gli uffici e scuole pubbliche con distribuzione di borracce, e progressiva eliminazione di distributori con bottigliette in plastica;
- adozione di un sistema di rilevazione per verificare le perdite della rete idrica comunale;
- mappatura e monitoraggio delle fontanelle pubbliche, con interventi mirati per prevenire la dispersione di acqua.



Aria - La buona qualità dell'aria significa salute e benessere complessivo per la cittadinanza.

Le nostre proposte:

- installare centraline ARPA per il monitoraggio continuo della qualità dell'aria, con particolare attenzione alle zone sensibili (plessi scolastici, ospedale, via Leonardo da Vinci e l'asse viario Dante-Vespucci). Promuovere inoltre collaborazioni con atenei, aziende e realtà associative per progetti innovativi di rilevamento delle polveri sottili;
- sostenere tutte le scelte della città metropolitana tese a far rientrare nei valori limite le concentrazioni degli inquinanti atmosferici, polveri sottili e ossidi d'azoto, fissati dalle norme europee e nazionali, e al contenimento delle emissioni di CO₂ attraverso la riduzione dei carichi inquinanti.

Energia - La crisi climatica sta arrivando al punto di non ritorno, con gravi rischi per la vita sul pianeta. Mentre ci impegniamo affinché i governi cambino drasticamente rotta prima che sia definitivamente tardi, riteniamo indispensabile che ognuno, dai cittadini alle comunità locali, faccia la propria parte per superare l'utilizzo di fonti fossili e produrre energia pulita.

Le nostre proposte:

- promuovere la realizzazione di comunità energetiche, mettendo insieme edifici pubblici, scuole, parcheggi comunali e edifici privati per produrre energia elettrica pulita con pannelli fotovoltaici, riducendo allo stesso tempo i costi;
- mettere a disposizione le risorse del Comune e coinvolgere la popolazione interessata per sostenere la progettazione e la realizzazione di una comunità energetica in un quartiere della città;
- incentivare la riqualificazione energetica degli edifici e il ricorso alle energie rinnovabili a partire dagli edifici di proprietà comunale, escludendo comunque il ricorso all'energia di produzione nucleare;
- studiare la fattibilità paesaggistica e tecnica per la copertura, con pannelli fotovoltaici, di alcuni parcheggi comunali e della piattaforma ecologica.



INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER L'AMBIENTE

Negli ultimi anni, l'innovazione tecnologica si è diffusa in modo significativo nella vita quotidiana. Ad oggi, circa il 40% dei comuni italiani ha avviato iniziative legate all'Internet delle cose, ottenendo successi in vari ambiti. Diventare una città 'smart' permetterebbe a Cernusco di integrarsi con la tecnologia, creare una rete di servizi per i cittadini più efficiente e adottare standard di sostenibilità e dinamismo commerciale, tipici delle città del futuro.

Le nostre proposte:

- implementare l'Internet delle Cose (IoT): sfruttare sensori e dispositivi intelligenti per monitorare e ottimizzare i servizi pubblici, dalla gestione dei rifiuti all'illuminazione, dai parcheggi all'energia;
- utilizzare piattaforme digitali per la gestione in tempo reale dei consumi di energia, acqua e risorse naturali, garantendo un risparmio economico e un impatto ambientale ridotto;
- installare sistemi di irrigazione automatizzati nelle aree verdi e giardini pubblici, dotati di sensori che monitorano le condizioni climatiche e del terreno, ottimizzando l'uso dell'acqua;
- sviluppo di un sistema di illuminazione pubblica "intelligente", che regoli l'intensità della luce in base alle condizioni atmosferiche, riducendo il consumo energetico e migliorando la sicurezza nelle ore notturne.



LA CITTÀ CHE LAVORA

“Lavoro” è una parola preziosa di cui ci parla l’articolo 1 della Costituzione. Il lavoro è il pilastro su cui si costruiscono dignità personale, progetti di vita e quindi anche il futuro.

La nostra Amministrazione dedicherà particolare attenzione alle condizioni contrattuali dei dipendenti pubblici e dei soggetti privati che svolgono servizi in appalto. Il nostro Comune può fare molto per l’economia locale, favorendo la creazione di nuove opportunità di lavoro e salvaguardando quelle già esistenti, a partire dal commercio locale, dalle aziende agricole e da tutte le tipologie di imprese presenti sul territorio.

Personale comunale

Il buon funzionamento e l’armonia dei diversi settori in cui si articola la vita dell’Ente rappresentano il primo fattore di successo per la realizzazione di tutti i servizi e i progetti per la cittadinanza.

Dedicheremo particolare attenzione al personale comunale, vero cuore dell’Ente, valorizzandone le professionalità e l’impegno, provvedendo alla formazione e al benessere lavorativo, e costruendo rapporti di reciproca fiducia e condivisione con l’Amministrazione (Sindaca, Giunta e Consiglio).

Ciò implementerà l’ottimizzazione delle risorse e delle competenze disponibili, strumenti fondamentali per raggiungere gli obiettivi di programma.

Un’altra priorità sarà quella di non disperdere in mille rivoli le risorse pubbliche con appalti e subappalti di servizi di pertinenza comunale, che possono essere svolti da personale comunale opportunamente formato e incentivato.

Le nostre proposte:

- prestare particolare attenzione alle condizioni lavorative e contrattuali dei lavoratori delle cooperative e delle società a cui sono affidati servizi e spazi comunali;
- rafforzare tutti gli ambiti sovracomunali che si occupano di politiche attive del lavoro (AFOL, Piano di Zona, Protocollo per le politiche attive del lavoro);
- creare opportunità di lavoro soprattutto per giovani e donne, favorendo la nascita di cooperative sociali di comunità, su progetti legati alla tutela del territorio e alla promozione e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale;
- intraprendere azioni politiche con l’obiettivo di re-internalizzare i servizi dati in appalto, per salvaguardare i salari, le condizioni di lavoro e la qualità del servizio;
- garantire 10€/ora minimi a tutti i lavoratori, anche in appalto, attraverso specifiche clausole nei contratti dell’Ente;
- Istituzione di uno sportello per l’orientamento al lavoro e il sostegno all’occupabilità, con particolare attenzione a giovani, donne e fasce vulnerabili.

Commercio locale

La qualità di vita di una città si misura anche attraverso la propria dinamicità, la capacità di favorire gli incontri, lo sviluppo delle relazioni umane e attraverso la vivacità culturale che vi si respira. L’offerta commerciale costituisce un contributo essenziale alla qualità di vita di una città e, per questo, crediamo che l’Amministrazione di una città debba essere il primo partner dei commercianti locali.



Le nostre proposte:

- promuovere eventi periodici di richiamo e il rinnovamento degli arredi urbani per una città più bella e attrattiva, fulcro della vita della Martesana e meta del passeggio fuori porta;
- ristabilire le feste delle vie, dando così sostegno anche alle realtà economiche fuori dal centro storico: per la nostra Amministrazione non ci sono zone di serie A e zone di serie B;
- Sperimentare incentivi, ad esempio agevolazioni sui parcheggi a pagamento, per premiare gli acquisti effettuati in città;

Agricoltura

Con i cambiamenti epocali che stanno trasformando gli assetti geopolitici e le filiere produttive e commerciali globali, con gli sconvolgimenti climatici che rendono i suoli agricoli sempre più rari e preziosi, il tema della sovranità alimentare acquista un interesse centrale. S'impone dunque, per Cernusco e la Martesana, la valorizzazione della vocazione agricola del proprio territorio, importante anche perché così si sottrae territorio e suolo "buono" all'attacco della speculazione edilizia, che per decenni ha imperversato nella nostra città.

Le nostre proposte:

- proseguire nel percorso avviato dal progetto Agroecologia in Martesana, rilanciando l'agricoltura sostenibile, per uno sviluppo economico che valorizzi le produzioni locali e generi nuove opportunità di lavoro, tutelando allo stesso tempo l'ambiente e la salute dell'intera cittadinanza;
- creare un Distretto Agricolo della Martesana, come previsto dal Piano Strategico della Città Metropolitana di Milano, nell'ambito dei progetti della Zona Omogenea Adda - Martesana. L'obiettivo è quello di aggregare enti locali, aziende agricole, Parco Agricolo Sud Milano e associazioni, per promuovere un contesto in grado di integrare sviluppo dell'attività agricola, riqualificare e valorizzare il patrimonio paesaggistico - ambientale, migliorare il sistema irriguo;
- proseguire l'azione di sostegno all'agricoltura urbana, attraverso l'assegnazione di fondi agricoli di proprietà comunale agli imprenditori agricoli professionali e ai coltivatori diretti;
- promuovere il progetto "La città in campo": eventi stagionali e un mercato agricolo periodico in centro città, per avvicinare produttori locali e consumatori;
- adottare un bilancio di responsabilità alimentare locale, con misurazione dei prodotti agricoli producibili nei terreni agricoli locali, in rapporto al cibo necessario alla popolazione residente;
- creare nuovi orti sociali comunali;
- sostenere l'apicoltura biologica, anche attraverso la piantumazione di aiuole e aree pubbliche con essenze e fiori, in grado di fornire polline e nettare tutto l'anno ("Cernusco città del miele").



Imprese e lavoro

La nostra zona industriale ha tutte le potenzialità per essere un punto di snodo centrale per tutta la Martesana. Il primo passo in questa direzione è il sostegno alle imprese attuali, nell'interesse prioritario dei lavoratori impiegati, nonché l'attivazione di percorsi di confronto con le imprese finalizzati a raccogliere le criticità esistenti.

Le nostre proposte:

- velocizzare gli adeguamenti infrastrutturali e tecnologici della zona industriale. Attenzione verrà posta all'integrazione tra la mobilità commerciale e quella sostenibile e green;
- verificare la necessità di istituire servizi navetta tra la zona industriale e le stazioni della metropolitana;
- evitare la realizzazione di nuovi complessi residenziali nella zona industriale;
- riqualificare le aree industriali e artigianali in disuso.



LA CITTÀ SICURA

Una città può considerarsi davvero sicura solo se ci sono giustizia e coesione sociale, se le istituzioni sono trasparenti e se ogni cittadino si sente responsabile della bellezza del luogo in cui vive. Uguaglianza, educazione e legalità sono condizioni essenziali per una convivenza civile, fondata su regole democraticamente condivise, e sul rispetto reciproco.

Il compito che ci poniamo per i prossimi anni è quello di migliorare l'azione di presidio del territorio, per rilevare i contesti di maggiori criticità e strutturare interventi sempre più mirati, al fine di garantire la vivibilità degli spazi pubblici e la possibilità di muoversi in modo sicuro in ogni luogo e ad ogni ora. Siamo tutte e tutti coinvolti, nessuno escluso.

Sicurezza urbana e stradale

Completeremo la dotazione tecnologica della Polizia Locale per un'efficace prevenzione e un efficiente contrasto ai comportamenti illeciti e di incidentalità stradale. Di primaria importanza, quindi, è l'interazione con i Vigili Urbani.

Le nostre proposte:

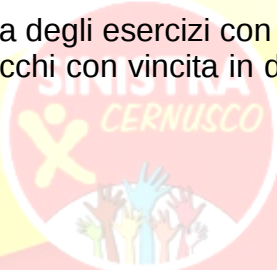
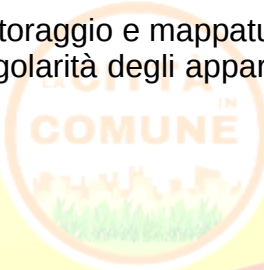
- garantire la protezione di tutto il territorio comunale, con presidi a piedi o in bicicletta nel centro storico e nei parchi, prestando particolare attenzione a quelle zone in cui sono state rilevate o segnalate le maggiori criticità;
- aumentare i servizi di sicurezza urbana in orario serale;
- attivare un sistema di controllo del decoro urbano per prevenire il degrado delle aree verdi, il vandalismo sulle strutture pubbliche e l'abbandono di rifiuti, in collaborazione con CEM, Protezione Civile e gestori degli spazi pubblici comunali;
- mettere in atto politiche di sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente cittadino, in collaborazione con scuole e associazioni del territorio;
- avviare collaborazioni con le Forze dell'ordine, per una razionale distribuzione e presenza sul territorio dei rispettivi organici;
- verificare le condizioni della sicurezza stradale in relazione a isole spartitraffico, guardrail, passaggi pedonali, angoli ciechi;
- sperimentare applicazioni mobili per semplificare il contatto e le segnalazioni da parte dei cittadini;
- potenziare i progetti di educazione stradale e alla legalità nelle scuole.

Educazione e prevenzione delle ludopatie

Delicata e di importante valenza sociale è l'attività che deve essere svolta per contrastare i fenomeni di dipendenza da gioco d'azzardo patologico.

Le nostre proposte:

- prosecuzione dell'attività di monitoraggio e mappatura degli esercizi con sale da gioco e videopoker, la verifica della regolarità degli apparecchi con vincita in denaro e della distanza dai luoghi sensibili;



- avviamento di nuove campagne d'informazione rivolte soprattutto alle persone più fragili, per prevenire fenomeni di truffa, avvalendosi anche dell'ausilio delle Forze dell'ordine e della collaborazione delle associazioni della terza età presenti sul territorio;
- Limitazione degli orari di esercizio delle sale da gioco, sale scommesse e slot machines.

Sicurezza nei cantieri e nei luoghi di lavoro

Quella dei morti e degli infortuni nei luoghi di lavoro è una tragedia inaccettabile in qualsiasi società civile, un dramma sociale di fronte al quale l'inerzia e l'indifferenza delle istituzioni diventano colpe. Anche l'Amministrazione comunale è chiamata ad assumere tutte le iniziative possibili per contrastare questo triste fenomeno.

Le nostre proposte:

- verificare l'adeguatezza delle dotazioni organiche dell'unità di prevenzione territoriale dell'ASST in ordine agli interventi e ai controlli di legge sulla salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro;
- promuovere un'azione continua di monitoraggio nei cantieri e nelle attività produttive, dove il controllo costante è condizione essenziale per garantire un'adeguata prevenzione degli incidenti sul lavoro.



LA CITTÀ E LE SUE RISORSE

L'evoluzione del sistema della finanza pubblica, e i vincoli legislativi ai quali essa è assoggettata, stanno da tempo mettendo a serio rischio la possibilità che i Comuni possano dotarsi di una propria strategia amministrativa, riducendosi spesso a svolgere il ruolo di meri ragionieri di politiche di tagli e privatizzazioni stabilite altrove, assumendosene per giunta la responsabilità politica davanti alla popolazione.

Di fronte a questo scenario, insieme alle altre Amministrazioni comunali e ad ANCI, intendiamo intervenire presso le istituzioni superiori per garantire che i Comuni possano rispondere ai bisogni dei cittadini, tutelare le funzioni pubbliche, intervenire efficacemente sulla crisi e sui suoi effetti sociali, senza operare ulteriori tagli e garantendo sempre servizi di qualità.

Ai fini del reperimento di importanti risorse regionali, nazionali ed europee, verrà istituito un Ufficio Progetti e Risorse, una struttura interna all'Ente in grado di collaborare con tutti i settori dell'amministrazione comunale e con le associazioni del territorio, per supportare la costituzione di partnership locali, europee ed internazionali, per la presentazione di proposte progettuali.

CERNUSCO METROPOLITANA

Cernusco fa parte della Zona Omogenea Adda - Martesana, una delle sette aree in cui è suddivisa la Città Metropolitana di Milano. Un territorio di 270 km quadrati, che comprende 29 Comuni e una popolazione complessiva di 380 mila abitanti. Questa zona vanta una lunga tradizione di collaborazione tra Comuni con una forte affinità storica, ambientale e culturale.

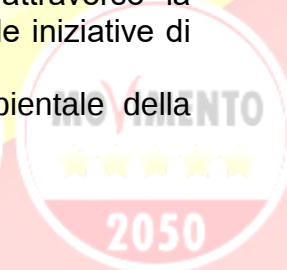
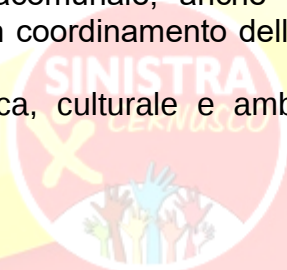
In questo territorio, Cernusco può avere un ruolo fondamentale per costruire una zona sempre più connessa e accessibile, in cui avranno un posto di primo piano le reti naturali (agricoltura, parchi e corsi d'acqua), culturali (eventi, musei, teatri) e tecnologiche (banda larga, ICT).

Il filo conduttore di una rinnovata collaborazione tra istituzioni sarà proprio la capacità di lavorare insieme e fare rete, per costruire una nuova economia sostenibile, in grado di creare opportunità occupazionali a partire dalla valorizzazione e dalla cura del patrimonio storico-culturale, naturalistico e ambientale.

Per raggiungere questi obiettivi serve una visione comune e la condivisione di progetti e obiettivi, attraverso forme di collaborazione tra istituzioni, associazioni e forze sociali, che siano il più possibile aperte e orizzontali.

Le nostre proposte:

- rafforzamento di tutti gli ambiti di confronto sovracomunale in materia di politiche attive del lavoro;
- prosecuzione del percorso avviato dal progetto Agroecologia in Martesana;
- creazione di un Distretto agricolo della Martesana, come previsto dal Piano Strategico della Città Metropolitana di Milano;
- completamento della copertura del territorio con fibra ottica;
- costruzione di un'offerta culturale di livello sovracomunale, anche attraverso la realizzazione dei "Teatri Uniti della Martesana" e un coordinamento delle iniziative di tutta la zona;
- Villa Alari come centro per la promozione artistica, culturale e ambientale della Martesana.



DIAMO VOCE AL CAMBIAMENTO!



<https://valentinatedescosindaca.it/>
valentina.tedesco.sindaca@gmail.com

